

## *Da Archivio a risorsa comune, Fondazione Sella lancia la mostra "L'altra macchina"*

Promossa da Fondazione Sella nell'ambito di un articolato progetto di valorizzazione del proprio archivio storico dal titolo Da Archivio a risorsa comune, finanziato da Compagnia di San Paolo (principale sostenitore) e da Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, la mostra "L'altra macchina: un industriale biellese e l'affermazione della fotografia in Italia", a cura dello storico della fotografia Pierangelo Cavanna, sarà inaugurata il 10 ottobre negli spazi espositivi della Fondazione Sella a Biella e rimarrà aperta al pubblico fino al 2 febbraio 2020; per i gruppi e le scolaresche è invece visitabile su appuntamento fino al 28 febbraio.

Nel secolo dell'industrializzazione, la nascita e il progressivo consolidarsi della pratica fotografica costituiscono elementi centrali del più ampio processo di modernizzazione che ha segnato l'Europa e l'Italia nel corso del XIX secolo, trovando nel Biellese una delle più significative aree di sviluppo. Giuseppe Venanzio Sella - fratello di Quintino e padre di Vittorio, che seguì le sue orme - fu tra i maggiori protagonisti di quella stagione in cui la fotografia incominciò a diffondersi, forte delle competenze tecniche e chimiche che determinarono il successo della sua impresa. Nato a Sella di Mosso nel 1823, Sella fu industriale di respiro europeo, colto e aperto all'innovazione, fotografo e divulgatore della nuova tecnologia dell'immagine, al centro di una fitta rete di relazioni e conoscenze in ambito internazionale - Londra, Parigi e le nostre maggiori città. Fu autore del Plico del fotografo, il primo completo trattato della disciplina pubblicato in Italia (1856) e a breve tradotto in francese nell'Enciclopedia Roret.

La mostra illustrerà la sua opera in ambito fotografico che l'imprenditore dedicò alla fotografia e il contesto socio-culturale dell'affermazione della fotografia in Italia. Si articolerà in un percorso narrativo che culminerà nella presentazione di una preziosa selezione di originali fotografici tra i quali alcuni dei primi dagherrotipi di ritratto e di veduta, tre calotipi di W.H.F. Talbot - padre inglese della fotografia - e il corpus completo della produzione fotografica di G.V. Sella: dai ritratti di famiglia alle vedute torinesi e biellesi. La sede espositiva si trova all'interno dell'antico Lanificio Maurizio Sella - complesso architettonico, oggi del gruppo Sella, che ospita da secoli attività produttive - le cui immagini scattate da Sella saranno in mostra a suggello del legame tra sviluppo industriale e nascita della fotografia.

La mostra sarà aperta sabato e domenica (10-19) o in altri giorni su appuntamento.

Prezzo biglietto: 7 euro, salvo riduzioni.

Per informazioni: [fondazionesella@fondazionesella.org](mailto:fondazionesella@fondazionesella.org)

La Fondazione Sella onlus raccoglie, conserva e valorizza un vasto archivio documentario e iconografico che mette a disposizione degli studiosi. Fondata nel 1980, ha sede a Biella negli immobili dell'ex Lanificio Maurizio Sella, lungo le rive del torrente Cervo e riceve da sempre il sostegno del gruppo Sella. Oltre al principale fine di conservare e catalogare i documenti dei suoi archivi, la Fondazione ne cura la valorizzazione volta alla diffusione della conoscenza e all'approfondimento dei contenuti.

Con questo proposito la Fondazione ha intrapreso un percorso di rafforzamento della propria identità pubblica, di maggiore dinamicità e apertura verso un'utenza più vasta e giovane. Il progetto Da archivio a risorsa comune, ideato e promosso dalla Fondazione con il supporto finanziario di Compagnia di San Paolo - principale sostenitore - e di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, intende evidenziare il ruolo fortemente identitario che il patrimonio culturale e fotografico della Fondazione Sella ricopre sul territorio locale e non solo.

Comunicato Stampa Fondazione Sella - bb

*Da Archivio a risorsa comune, Fondazione Sella lancia la mostra "L'altra macchina"*

